
[Museo storico Scuole Centrali Antincendi](#)

Museo storico Scuole Centrali Antincendi

Menu Scuole Centrali Antincendi

Premessa

Le Scuole Centrali Antincendi furono costruite nel 1941 per consentire, grazie all'ausilio di ampi spazi e di moderni laboratori, l'addestramento tecnico, militare e sportivo degli ufficiali, sottufficiali e vigili del fuoco del Corpo nazionale.

Erano composte da due grandi edifici di diversa forma, ma armonizzati da una stessa proporzione e da un unitario ordine architettonico, e da altre palazzine minori. Adiacente a questo corpo principale si trovava il Centro sportivo, che ospitava la palestra e la piscina.

Nel Dopoguerra furono eseguiti importanti lavori di ricostruzione degli spazi originari, ai quali furono aggiunti la nuova Scuola Allievi Vigili Volontari Ausiliari, il Forno Sperimentale del Centro Studi ed Esperienze, il Villaggio e la Chiesa intitolata a Santa Barbara.

Le Scuole Centrali Antincendi continuano ancora oggi a formare e ad addestrare i vigili del fuoco permanenti, e al loro interno si svolgono anche numerosi corsi di aggiornamento e di specializzazione.

Grazie alla monumentale concezione delle origini, e alla presenza di vere e proprie opere d'arte contenute nei suoi spazi interni ed esterni, possono essere concepite a tutti gli effetti come un vero e proprio grande spazio museale, dove si armonizzano perfettamente la funzionalità della Scuola di addestramento e la solennità del complesso architettonico razionalista.

Il Museo storico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Il museo storico del Corpo nazionale, ripristinato e di nuovo inaugurato il 5 agosto 2021, nasce nei locali accanto al Sacratio fin dalla inaugurazione delle Scuole Centrali Antincendi, il 4 agosto 1941.

Più volte modificato e riallestito nel corso del tempo, negli anni 90 viene progressivamente smantellato e i suoi materiali vengono in parte riutilizzati ed esposti negli altri musei del Corpo distribuiti sul territorio nazionale, in particolare quelli di Roma, Mantova e Bari.

Il percorso attuale del museo, che comprende anche l'atrio al piano terra dell'edificio, inizia con l'illustrazione della fase storica relativa al passaggio dal periodo comunale (1800-1935) al Corpo nazionale. Proprio nell'atrio sono esposte due pompe a mano aspiranti e prementi della ditta Pietro Berzia di Torino, risalenti alla seconda metà dell'Ottocento, nonché una pompa a vapore ippotrattata della casa londinese Merryweather, del 1880, e un automezzo Fiat 502 F del 1926, utilizzato in origine dal Municipio di Pinerolo (TO) e poi affidato al locale distaccamento nel 1936, che lo riadattò ad autopompa di soccorso.

Nella prima sala del piano seminterrato sono esposti alcuni oggetti e cimeli originali in uso ai pompieri civici fin dalla seconda metà dell'800. Tra gli oggetti più significativi e rari abbiamo gli "schizzettoni", due estintori *ante litteram* in ottone della seconda metà dell'Ottocento, che come delle grosse siringhe servivano a prelevare acqua e a gettarla a distanza sugli incendi. C'è una pompa a mano della casa Ferdinand Schenk di Berna, aspirante e premente, che veniva trasportata a spalla dai pompieri civici fin sul luogo dell'incendio. Una pompa a vapore, sempre della casa londinese Merryweather, che in origine era collocata su un carrello a ruote trainato a mano. Sono poi esposte

Scuole Centrali Antincendi

[Show](#) — [Scuole Centrali Antincendi](#) [Hide](#) — [Scuole Centrali Antincendi](#)

- Indice della pagina
 - [Premessa](#)
 - [Il Museo storico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco](#)
 - [Info sul museo](#)
- Vedi anche
 - [Galleria delle immagini](#)
 - [Galleria dei video](#)
 - [Storia](#)
 - [Architettura e arte](#)
 - [Tour virtuale scuole](#)
 - [Tour virtuale museo](#)
 - [News](#)